

RockPopJazz

a cura di ALBA SOLARO

Il jazz di Hancock e la voce da brivido degli «Eurythmics»

QUESTA SERA ALLE 21 al Palasport dell'Eur gli «Eurythmics» in concerto inaugurano la loro prima tournée italiana. In testa alle classifiche americane ed inglesi, il duo scozzese formato da Annie Lennox e Dave Stewart sembra non conoscere soste nella propria scalata al successo: partiti come una band di eletto pop raffinato e romantico, sono evoluti in un supergruppo rock le cui linee musicali sono ben sintetizzate nel loro ultimo album «Revenge»: dal rock'n'roll al funk al rhythm and blues, arrangia-

menti corposi, grinta, ma anche momenti in cui ritorna il romanticismo dei primi tempi. A dare al tutto un'impronta inconfondibile è la voce di Annie Lennox, bionda e bellissima, a ragione considerata una delle migliori cantanti della scena rock per quella sua voce da brivido, sensuale ed aggressiva. Voce che purtroppo non potrà usare in tutta la sua potenza perché reduce da una recente operazione alle corde vocali. Ad aiutarla ci sarà la corista Joniece Jamison, che accompagna gli «Eurythmics» assieme al



Dave Stewart e Annie Lennox leaders degli «Eurythmics»

sassofonista Jimmy Zavala, il bassista Chuco Merchan ed il batterista Clen Burke (ex Blondie). Conoscendo l'amore per lo spettacolo che gli «Eurythmics» si portano dietro nei loro concerti dal vivo — cambi d'abito, giochi di luce, ecc. — quest'appuntamento promette di essere uno dei più interessanti della stagione. Farà da supporto agli «Eurythmics» una giovane band pop inglese, gli Hipsway.

● LUNEDÌ 3 al Uonna club (via Cassia, 871) Akhta e Radio Rock presentano i «Membranes» in concerto. Questo gruppo di «pop noise» proviene da Blackpool ed è molto apprezzato dalla scena underground inglese. Guida del cantante e chitarrista John Robb, i «Membranes» hanno da poco pubblicato un nuovo singolo, intitolato «Everything is brilliant».

● ALEXANDERPLATZ (Via Ostia, 9) — Inizia martedì 4 novembre un appuntamento fisso: per la prima volta in un club Tito Schipa presenta la sua nuova produzione e la traduzione delle canzoni di Bob Dylan: come dire, una rivisitazione della beat generation.



Herbie Hancock in concerto lunedì al Tenda Pianeta

LUNEDÌ 3 alle 21 al Tenda Pianeta, una leggenda del jazz in concerto: Herbie Hancock, ed il suo quartetto formato da Tony Williams alla batteria, Buster Williams al contrabbasso e Bradford Marsalis al sassofono. Herbie Hancock è uno dei pochi musicisti in circolazione che siano riusciti ad imporsi con successo sia al pubblico jazz che al pubblico rock. Lo contraddistinguono un talento da bambino prodigio per il pianoforte ed un amore innato per la tecnologia e la sperimentazione. La sua carriera si snoda su fronti differenti quali il jazz, a cui si è avvicinato negli anni Sessanta e che lo ha visto suonare a fianco di Miles Davis; ed il funk e l'elettronica, che lo hanno portato ad incisioni interessanti, come «Rock it», ma anche al disprezzo da parte dei puristi. Non che questo preoccupi più Mwandishi, che in swahili vuol dire «compositore» ed è il nome con cui Hancock si faceva chiamare negli anni Settanta. Pianista di classe, Hancock non ha mai voluto rinunciare ad essere attivo sia in campo jazz che nelle altre sue numerose contaminazioni con altri generi, ed il tempo sembra avergli dato ragione visto il successo in termini di vendite e popolarità. Proprio in questi giorni Hancock lo si può ammirare anche al cinema in una sua apparizione nel film di Tavernier «Round Midnight».

MUSIC INN (Largo dei Fiorentini, 3) — Quindici anni di jazz nel club più noto e importante della capitale: lunedì sera, alle 22, festa di riapertura. Nel luogo dove sono passati e passati esponenti illustri di questa musica e giovani leve, suona per l'inaugurazione il quintetto del contrabbassista Giovanni Tommaso, da poco tornato dagli Usa dove ha compiuto una tournée. Lo compongono, oltre al leader, Paolo Fresu (tromba), Massimo Urbani (alto-sax), Danilo Reau (piano) e Roberto Gatto (batteria). Il concerto si replica martedì e nell'occasione verrà presentato «Via G.T.» il disco di Tommaso, uscito in questi giorni per la Red Records. Mercoledì concerto del chitarrista Beppe Capozza. Giovedì il quartetto di Giancarlo Greco, interessante promessa del jazz italiano. I prossimi appuntamenti di primo piano sono quelli con il sassofonista Phil Woods e con il pianista Michel Petrucci.

● BIG GAMA (vicolo S. F. a Ripa, 18) — Secondo concerto, stasera, del «Milano jazz duo»: Arrigo Cappellietti al piano e Roberto Ottaviano al sax, esponenti notevoli del versante del jazz d'avanguardia (bello l'ultimo loro lp «Sambadhi» della Splasch Records). Domani e domenica concerto del «Francesco Bruno Group».

● FOLKSTUDIO (via Gaetano Sacchi, 3) — Terzo appuntamento con il blues: stasera di scena Doctor Ross e Boyd Rivers; domani grande festa collettiva con i già citati, più Jessie Mae Hemphill e gli Herzekiah and House Rockers che comprendono lo straordinario trombonista Pee-Wee Whittaker, 80 anni e un godibilissimo talento.

TUTTOESAURITO due tempi di Grazia Scuccimarra, con Grazia Scuccimarra, Giovanna Brava e Vincenzo Preziosa. TEATRO PICCOLO ELISEO da lunedì 3 novembre. Torna la satira della Scuccimarra che da qualche stagione fa la parte della leonessa sul palcoscenico del Piccolo Eliseo. Questa volta non «parliamo di donne», ma della giornata convulsa e un poco folle di una persona qualsiasi in un giorno qualsiasi, libera dal suo lavoro. Riuscirà a dedicarsi un po' a se stessa?

Al Festival di Spoleto, quest'anno, ha spopolato. L'opera prima di Claudio Bigagli è piaciuta a tutti, pubblico e critica, è piaciuta la naturalezza dei personaggi, quei sei trentenni indecisi, nevrotici, ansiosi. Legati dal comune interesse per il teatro, questi giovani non trovano neanche nella professione materia per un buon rapporto interpersonale.

Teatro

a cura di ANTONELLA MARRONE

«Piccoli equivoci» di sei trentenni nevrotici e ansiosi



Grazia Scuccimarra e Vincenzo Preziosa in «Tutto esaurito»

niacità. Marivaux preleva alcuni dati esterni del reale e li traduce in una rete di rapporti sviluppandoli sino alle estreme conseguenze.

● KNOCK OVVERO IL TRIONFO DELLA MEDICINA di Jules Romains. Regia di Enrico Maria Salerno. Interpreti principali: Enrico Maria Salerno, Gianfranco Barra, Silvano Spadaccino. TEATRO VALLE da martedì 4 novembre. Scritta nel 1923 la commedia racconta di come un piccolo paese della provincia francese sia stato spinto dal nuovo medico condotto, Knock, a credere emalato. In questo modo egli può vantare il vero trionfo della medicina.

● FIORENZA di Thomas Mann. Regia di Aldo Trionfo. Adattamento: Aldo Trionfo e Marco Bongioanni. Interpreti principali: Arnoldo Foà, Virginio Gazdolo, Daniela Cenci. TEATRO DELLE VOCI da questa sera. Già rappresentato questa estate ad Ostia Antica, FIORENZA è l'unico testo teatrale di Mann. Scritto nel 1905, l'opera è ambientata nella villa Careggi, residenza estiva dei Medici. Qui il dramma riviverà l'ultimo giorno di Lorenzo, l'8 aprile del 1492, in cui sul punto di morte si vede impegnato in una discussione con Gerolamo Savonarola, discussione che propone l'eterno conflitto Bene e Male.

● OCCASIMMAGINI CREPUSCOLARI. Brani scelti da Domenico G. Mongelli. Regia di Cristina Mecci. Interpreti: Gianrico Versano e Anna Maria Vitelli. TEATRO DELL'UCCELLIERA (Villa Borghese) da mercoledì 5 novembre. Spettacolo riscoperto: si tratta di dare ai crepuscolari e alla loro poetica quel che gli spetta, come autentico «contraltare» al futurismo. Uno spettacolo che vuole rivalutare la zona umbratile della poesia e, fors'anche, di noi stessi.

● CHI HA PAURA DELL'ORCO CATTIVO? di Paolo Galli e Alberto Mazzoleni. Regia di Guido Quinzio. Gruppo teatrale Pherus. TEATRO DON BOSCO (Cinecittà) da lunedì 3, ore 10.00. È lo spettacolo di apertura del Premio Antivolta '86/87 che ospiterà sei gruppi provenienti da tutta Italia. Si tratta di una rassegna nazionale di teatro ragazzi che il gruppo Pherus ha organizzato con il patrocinio delle Regioni Lazio e Molise, la Provincia e il Comune di Roma e il Teatro di Roma. Sono in concorso: Accademia Perduta (Ravenna), Cooperativa teatro Lancivichio (Avezzano), Orto teatro (Ferdonico), La Braco (Roma), Teatro Laboratorio Mangiafuoco (Milano), Gsa Fontemaggiore (Perugia).

● COME FINI DON FERDINANDO RUOPOLO di Peppino De Filippo. Regia di Luigi De Filippo. Interpreti principali: Luigi De Filippo e Annamaria Ackerman. TEATRO PARIOLI da martedì 4 novembre. È l'ultima commedia scritta da Peppino e rappresentata per la prima volta nel 1969 al Teatro delle Arti. Ferdinando Ruopolo vive con la famiglia che crede unita poiché tirata su con rigidi principi. Ma i tempi stanno cambiando sotto i suoi occhi e lui non può far nulla per fermare le sue illusioni che si sgretolano: le difficoltà vanno accolate e affrontati i rapporti che cambiano.

● TI DARÒ QUEL FIOR... di Marco Mete, regia di Marco Mete. Interpreti: Gennaro Cannavacciuolo, Gloria Sapia, Renato Campese. TEATRO DELL'OROLOGIO Sala Caffè da martedì 4 novembre. Quarta ripresa di questo spettacolo che ha debuttato proprio all'Orologio l'anno scorso. Storia di assassini e investigatori, fiori e canzoni anni '20/30.

● IL TRIONFO DELL'AMORE di Marivaux. Regia di Antonio Vitez. Interpreti: Maddalena Crippa, Ciancarlo Dettori, Ferruccio Soleri, Martina Carpi, Mario Perillo, Anna Sapia, Giulio Scarpato. TEATRO ARGENTINA da martedì 4 novembre. Dice il regista Vitez: «Uno spettacolo crudele, ma in maniera implicita, non inevitabile o violenta. (...) La crudeltà di questa commedia è d'essere un teorema sul desiderio e, come ogni teorema, rigoroso sino alla ma-

● NUN SACCIO SI ME SPIEGO di Gennaro Ranieri. Con Nathalie Guetta. TEATRO LA SCALETTA da lunedì 3 novembre. Spettacolo cucito addosso alla Guetta che ne approfitta per esprimere le sue capacità comiche. Carrellata di personaggi su erotici musicali di Nino Rota e Amanda Lear.

● PICCOLI EQUIVOCI di Claudio Bigagli. Regia di Franco Però. Interpreti: Sergio Castellitto, Elisabetta Pozzi, Nino Bignamini, Franco Castellano, Marika Ferri, Sergio Lucchetti. TEATRO SALA UMBERTO da lunedì 3 novembre.

● POLITECNICO (via G.B. Trepolo, 13/a) — Per la rassegna Cinema-Ragazzi iniziata queste settimane, fino a domenica tutti i pomeriggi alle 17 sarà proiettato il film «Giulia e il mostro» di Juraj Herz. Per la settimana prossima è in programma «La piccola band» di Michele De Vito. La programmazione normale continua con «Quenn Kelly» di Erich Von Stroheim, in versione integrale restaurata.

● GRAUCO (via Perugia, 24) — Questa sera alle 20.30, per la Ricerca Cinema Urss, «La voce di Ilya Averbach. Domani e domenica, alle 18.30, «La diabolica invenzione» di Karel Zeman, tratto da un romanzo di Jules Verne; alle 20.30, «The war games» di Peter Watkins (versione italiana) con replica alle 21.30. Mercoledì, per la ricerca cinema cecoslovacca, alle 20.30, «Cataclisma» di Jaromir Jreš «Tagliapirete Bill», cinema d'animazione di Bédřick Gvozdil, alle 20.30, «Una notte virtuosa» di Karoly Makl.

● LABIRINTO (via Pompeo Magno, 27) — Prosegue l'omaggio al regista francese Eric Rohmer. Alla sala A, «Pauline alla spiaggia»; alla sala B, fino a martedì (escluso lunedì) «Le notti della luna piena» con Pascale Ogier. Mercoledì e giovedì, «La femme de l'aviateur» con Marie Rivière. Sempre mercoledì, alle 20.30, nelambito degli incontri culturali «Una linea tante voci» organizzati dall'Abc English, «The good fight» (in inglese), in occasione del cinquantesimo anniversario della Guerra Civile spagnola.

● AZZURRO SCIPIONI (via Scipioni, 82) — Oggi: «Lo specchio» di Tarkowski. Domani: «Senza tetto né legge» di Wanda. Domenica: «A che nella città» di Wenders. Lunedì: «Koyaniscatsi» di

Reggio. Martedì: «Fino all'ultimo respiro» di Godard. Mercoledì: «Orfeo e Euridice» di Gaal. Giovedì giornata dedicata a Buñuel. ● VIDEOCLUB — Al Centro culturale «La società aperta» di via Tiburtina Antica, 15-19. Proiezioni video: questa sera «Senza tetto né legge» di Agnès Varda. Lunedì «Bella di giorno» di Luis Buñuel. Martedì, teatro in video: «Arlecchino servitore di due padroni» di Goldoni, con la regia di G. Strahler.

Cinema

E al Politecnico arriva il cinema per gli «under 18»

Reggio. Martedì: «Fino all'ultimo respiro» di Godard. Mercoledì: «Orfeo e Euridice» di Gaal. Giovedì giornata dedicata a Buñuel. ● VIDEOCLUB — Al Centro culturale «La società aperta» di via Tiburtina Antica, 15-19. Proiezioni video: questa sera «Senza tetto né legge» di Agnès Varda. Lunedì «Bella di giorno» di Luis Buñuel. Martedì, teatro in video: «Arlecchino servitore di due padroni» di Goldoni, con la regia di G. Strahler.

● IN LIBRERIA — Antonio Spinoza ci ha dato alcune biografie importanti in questi ultimi anni. Ora per i tipi di Mondadori è in uscita una vasta biografia di Gaio Giulio Cesare, dal titolo «Cesare», il grande giocatore (pp. 456, L. 22.000) nella collana Le Uscite. L'idea di fondo che ha mosso Spinoza in questa nuova fatica è esattamente l'opposto di quanto è stato insegnato o della convinzione che ci siamo fatti di quella figura storica. Cesare è il rivoluzionario. Bruto è la mano armata della conservazione che, dice Spinoza, sbarra il passo alla trasformazione di una repubblica in crisi in una grande e vitale monarchia. Aristocratici e conservatori, osteggiando Cesare, trovano in

Arte

a cura di DARIO MICACCHI

Tornano i diseredati e gli ossessi di Lorenzo Viani

una segreta sfida con Morandi ed ebbe un occhio bene attento al lavoro dei giovani Scipione, Ziveri, Mafai e Guttuso.

● DAMIANO DAMIANI — Studio 5, via della Penna 59; dal 5 novembre al 6 dicembre; ore 17/20. Gran bella sorpresa questa di Damiano Damiani pittore la cui immaginazione solare, mediterranea e pittoresca, figure umane e oggetti nella gran luce e nel fulgore dei colori cristallini, è tutt'altra immaginazione narrativa del regista cinematografico e televisivo. Giocatori di biliardo, spiagge con i più bei colori del mondo, figure femmi-

nili che serrano un segreto. Si sa che ha studiato a Brera ma i suoi consanguinei sono il Masò giovane e più catalano, il Lager più quotidiano e Lindner con la sua spavalda ironia.

● GAETANO TRANCHINO — Galleria «L'abbazia» via della Fregata 51; fino al 10 novembre; ore 10/13 e 17/20, lunedì chiuso. Scrive Leonardo Sciascia che Tranchino «pinge con diletto; ed è vero. Ma, con diletto, soprattutto sogna dalla sua Siracusa: la pittura viene dopo, ferma il sogno e dà la credibilità saviniana. Un giorno qualcuno dovrà fare la storia di questo

vento forte di visionarietà e di malinconico di sensi e di fuga, che i pittori siciliani hanno soffiato sulla pittura italiana.

● IL TRIONFO DELL'ACQUA — Museo della Civiltà Romana, piazza G. Agnelli 15 (Eur); da oggi (ore 11) al 15 gennaio; ore 9/13.30, giovedì e sabato anche 16/19. La mostra è un percorso in 14 sale — c'è anche il plastico di Roma antica — attraverso tre sezioni dove sono illustrati acque e acquedotti di Roma tra il IV secolo a.C. e i nostri giorni.

● IMMAGINI E FORME DELL'ACQUA NELLE ARTI FIGURATIVE — Calcografia, via della Stamperia 6; dal 5 novembre al 15 gennaio; ore 9/13, mercoledì e sabato anche 16/19. In parallelo alla mostra sugli acquedotti; Evelina Borea, direttrice della Calcografia, presenta una mostra affasciata per la parte grande che ha avuto l'acqua nell'arte a Roma. Nella mostra il grande modello ligneo della fontana di Trevi; il rilievo in pietra su disegno di Francesco di Giorgio Martini; bozzetti di Gian Lorenzo Bernini per le fontane di piazza Navona; sculture fiorentine; e le favolose fantasie di acqua a Villa Lante, Villa Caprarola, Villa d'Este e Villa Aldobrandini.

Musicar

a cura di ERASMO VALENTE

Tante pagine nuove e concerto dedicato ad Adriana Panni

● OMAGGIO AD ADRIANA PANNI — Nel corso del tempo — mettiamo quarant'anni — si sono avvicendati direttori artistici e organizzatori di attività musicali, ma la presidenza dell'Accademia filarmonica romana è sempre rimasta nelle mani della signora Adriana Panni. È l'unica istituzione, la Filarmonica, che nel corso del tempo abbia consolidato la sua presenza nella capitale e il suo prestigio nel mondo.

Grazie alle iniziative di Adriana Panni, la Filarmonica ha un suo spazio per i concerti (il Teatro Olimpico, recentemente acquistato, e magari Santa Cecilia avesse fatto altrettanto con l'Auditorium di Via della Conciliazione), una sua bellissima sede per gli uffici e l'attività didattica: il palazzetto in via Flaminia, la Sala Casella, il giardino dove, tra immondizie, vivevano male, qualche anno fa, persino le galline di un pollaio che erano adibiti i luoghi che sono ora tra i più belli di Roma. È il risultato di quarant'anni di lavoro, che vengono solennizzati con un particolare concerto al Teatro Olimpico, mercoledì 5 novembre, alle ore 20.45. Saranno eseguite musiche Doc scritte ad hoc (per Adriana Panni) da illustri musicisti: Berio, Boulez, Mortari, Pergallo, Petraschi, Vlad e Xenakis.

● I CONCERTI DI SANTA CECILIA — Si inaugura stasera, alle 21 (Auditorium della Conciliazione) la stagione cameristica. Il direttore artistico è Giancarlo Giusti. Il programma di Haydn (in francese erano alle porte di Vienna) e un «Magnificata» di C. P. E. Bach.

● Sempre stasera — è la coincidenza poteva essere evitata — al Foro Italic, d'intesa con la Rai, Santa Cecilia dà concerto con musiche degli allievi del corso di perfezionamento in composizione, tenuto da Franco Donatoni. Eseguita dal gruppo strumentale «Musica d'oggi», saranno presentate novità di Niro, Cellini, Castagnoli, Costantini e Giusti. Domenica c'è ancora il concerto (venerdì e martedì) uno Schoenberg volto al passato, recuperante cioè la tonalità. Quello della «Kammersymphonie» n. 2, op. 38, scritta in America nel 1939. È il completamento di un lavoro lasciato in sospeso nel 1906, concluso da uno splendido «Lento». Dirige Gerd Albrecht, che completa il programma con pagine di Mendelssohn («La grotta di Fingal») e Schubert («Sinfonia» n. 4).

● FRANCO MANNINO AL FORO ITALICO — L'Accademia di musica contemporanea inaugura lunedì 3 novembre alle ore 21 (Foro Italic) il suo ciclo di concerti, con una serata in onore di Franco Mannino e del violoncello. Il programma comprende la Sonata op. 63, l'Adagio, con pianoforte, op. 126, e, in «prima assoluta», la Sonata per violoncello e pianoforte, le Bagatelle per due violoncelli e le Tropical Dances per venti violoncelli. Dirige l'autore, suona il violoncellista Arturo Bonucci.

● MUSICA VERTICALE — Si inaugura domenica, alla Cancellaria, la stagione di «Personae», promossa da Musica Verticale. Mercoledì 5, ogni sera c'è concerto fino al giorno 9; il 4 e l'8 i concerti sono doppi: alle 19 e alle 21. Si tratta, in maggioranza, di prime esecuzioni assolute, integrate da «prime» in Italia e a Roma. I lavori più nuovi sono di Enrico Cocco, Mauro Bagella, Luigi Ceccarelli (domenica), Boguslav Scheffer (il 3); Laura Bianchini, Franco Sbacco, Stefano Petrarca, Michelangelo Lupone (il 4, alle 21), Pierluigi Marrama (il 6, alle 19), Serena Tamburini, Nicola Sisti, Franco Galante, Luca Spagnolo (l'8) e Guido Baggiolini (tutta la serata a sua) il 9.

● MUSICA D'OGGI A LATINA — Nel «divertente edificio» Le Batiment Deux, in via Don Torello (nei pressi di Piazza Aldo Moro), a Latina, si conclude stasera — 20.30 — il Terzo Festival «Musica Oggi». Sono previste novità di Mauro Bortolotti («Foglie»), Paolo Arcà («Spiegati»), Conrado Vitale («Tulle»), Claudio Lugo («Un sogno di Arieti»), Fausto Romitelli («Ganimedes»), Leonardo Cassiso («Teatro Confusio»), Marco Lasagna («Mnemosyne») e Pierre Boulez («Derive»). Suona il Logos Ensemble, diretto da Simone Fontanelli.

● NUOVE FORME SONORE — Dal 3 al 9 novembre si svolge (Teatro dell'Orologio) la stagione di Nuove Forme Sonore. Ogni sera un concerto (alle 21), con novità prevalentemente italiane (Mencherini, Schiaffini, Gottardo, Scelsi, Antonelli Neri). C'è anche una serata di teatro musicale (l'8), con «Melodrama for flowers». Tra i solisti, Frances-Marie Uitti, Yoshikazu Iwamoto, Antonello Neri e Giancarlo Schiaffini.

● CONCERTI «GIMMUS» — Presso la discoteca di Stato (Via Cretani, 32) alle 17 di martedì 4 novembre, il Duo di flauto e pianoforte, Valeria Tavanti e Corrado De Marco, suona musiche di Bach, Beethoven, Donizetti, Fauré e Schubert.

Danza

Tradizione classica e ricerca del nuovo: oggi si balla così

Settimana propizia per la danza. Il primo e 2 novembre, alle 21.30, presso il Teatro Cívico (Largo della Farnesina, 1), il gruppo Movie-Menta presenta lo spettacolo «Controluce». Ugualmente attratto da interessi musicali e coreutici, «Controluce» si avvale della partecipazione di strumentisti quali Nicola Alessini (sassofono) e Gianluca Taddesi (contrabbasso) e della danzatrice Donatella Patino, sospesa tra il sonno e la veglia, il sogno e la realtà. Lo spettacolo rientra nel programma di attività promosso da PUNTO DANZA che, nel suddetto Teatro, presenta «La voltatonda» di Zocca (il 3), «Aienha» di Vodot (il 4) e «Danza Oggi» di Patrizia Salvatori (il 5 e 6). Questo programma

comprende «Fune»: una coreografia della stessa Salvatori, che intreccia esperienze classiche e ricerca moderna, lasciando spazio alla improvvisazione e alla gioia del danzare. Nella seconda parte, si avrà il balletto «Sublime è la vita», con il gruppo di Rizziero Emidi, intelligentemente avviato nel campo della danza moderna. Partecipano allo spettacolo, oltre che Patrizia Salvatori, Alessandra Grasso, Elisabetta Alessandrini, Franca Visciglia, Giordana Laura, Andrea Muscas, Stefano Emidi. Il cartellone giorno per giorno va avanti fino al 16 novembre. Stasera, a proposito, c'è ancora una replica di «Isadora Duncan», un balletto di N. Givotto.

Libri

a cura di LUCIANO CACCIO

Hanno «biografato» per noi due capi: Cesare e Solimano

Bruto l'esecutore materiale del loro progetto di morte. Il libro offre un vasto materiale di informazione e di riflessione sulla vita del grande condottiero e uomo di Stato. Sono ormai una ventina i titoli della nuova collana di narrativa della Garzanti: «Gli elefanti» che riprende, poiché appunto gli elefanti sono di buona memoria, titoli usciti in questi ultimi anni, di autori italiani e stranieri. Lo spazio dedicato agli italiani è, per fortuna, piuttosto vasto. Di Calvino, per esempio, sono usciti il visconte dimezzato, «Il barone rampante» e «Il cavaliere inesistente»; di Testori il famoso «Il ponte della Ghisolfi»; di Arpinò «La suora giovane»; di Gadda «L'Adalgisa». Poi vi sono Soldati,

Palazzeschi, Bassani. In genere il prezzo di copertina dei titoli di questa collana vuole essere contenuto: uno degli ultimi esemplari è «Gli occhiali d'oro» di Giorgio Bassani che ha 123 pagine e costa 12.000 lire. Prevista per questi giorni è l'uscita, per Rizzoli, di un interessante volume che ci riporterà, per l'argomento, alle prime righe di questa informazione libraria settimanale. Argomento: la biografia di un personaggio storico. Prima abbiamo indicato il nuovo libro di Spinoza su Giulio Cesare, adesso diciamo di Solimano il magnifico di Andrá Clot (pp. 384, L. 30.000). Si tratta anche qui di un grande condottiero, sotto il cui regno l'impero ottomano diventa una enorme potenza

milare che domina un'area che si estende dal bacino mediterraneo all'Europa orientale (Solimano conquista Belgrado, occupa l'Ungheria, assedia Vienna), al Golfo Persico. Solimano fa pace a Carlo V, provoca l'insicurezza nell'Europa cattolica cinquecentesca, promuove alleanze politico-militari con regnanti cattolici e protestanti, prima di lui assolutamente impensabili. Lo storico André Clot ripercorre le tappe della lunga esistenza di questo imperatore che veniva chiamato «Il magnifico». «Ombra di Dio sulla terra». Vita pubblica e vita privata si fondono, come esige un po' il scoppione di questo relativamente nuovo e fortunato filone editoriale che è la biografia.